

Incontro Venerdì 31 ottobre UNI Bg

LAVORARE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA E LA GENITORIALITA'

- LA RETE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA TRA LE UNITA' DI OFFERTA SOCIALI DELLA REGIONE LOMBARDIA
- PERCORSO DAI SERVIZI TRADIZIONALI PER L'INFANZIA AI SERVIZI PER LA GENITORIALITA'
- SERVIZI PER L'INFANZIA NELLA NUOVA PROSPETTIVA DI WELFARE MIX
- L'EDUCATORE NEI SERVIZI : PERCORSO PROFESSIONALE/RUOLO

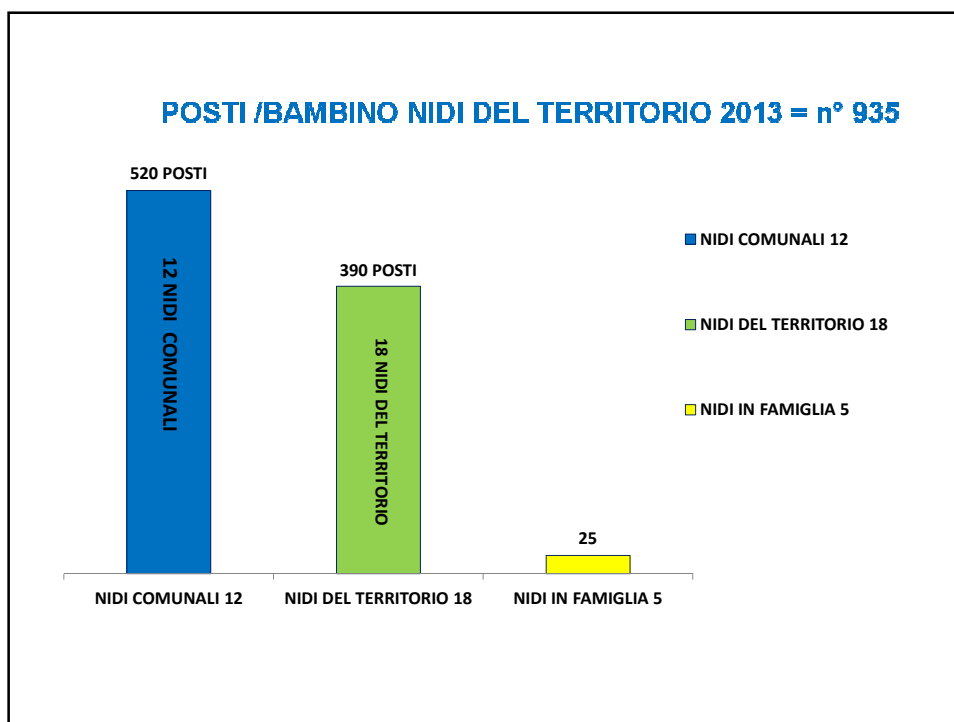
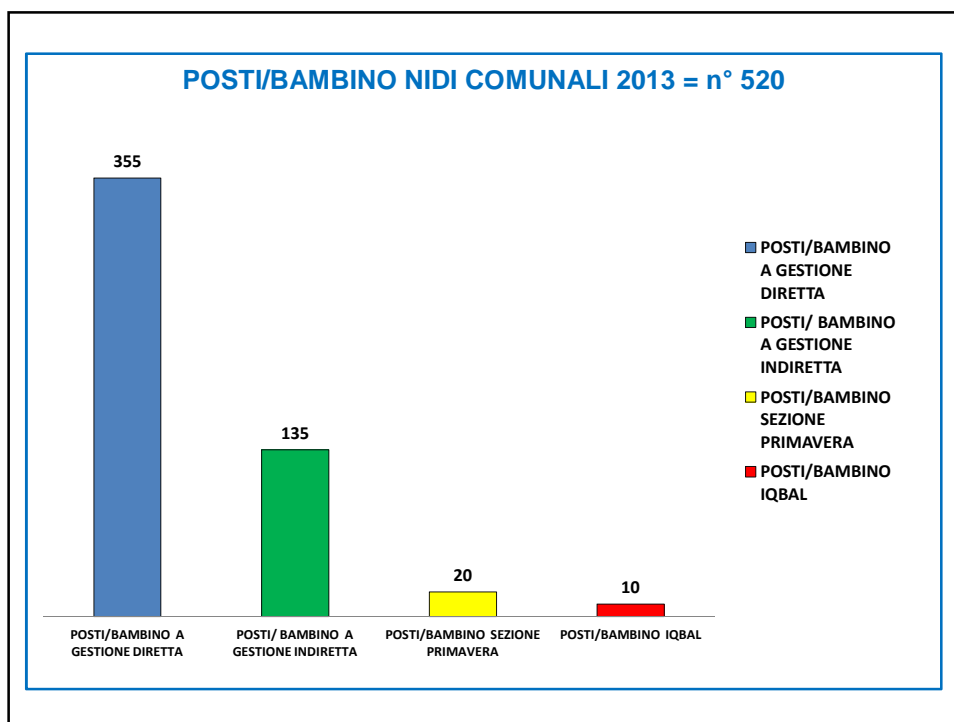
LA RETE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA TRA LE UNITA' DI OFFERTA SOCIALI DELLA REGIONE LOMBARDIA

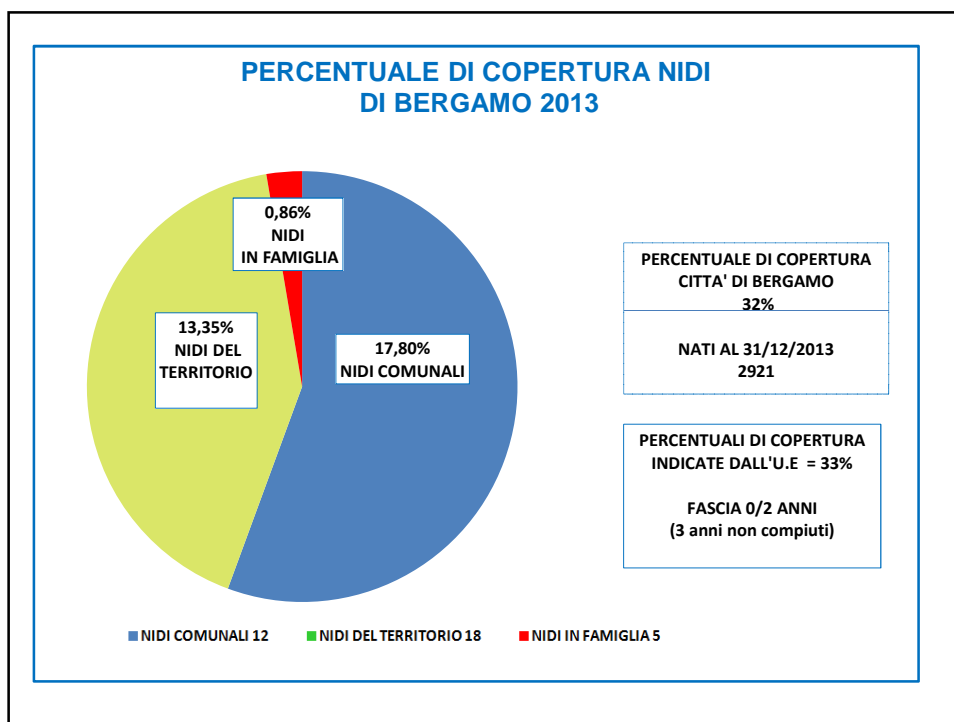
REQUISITI UNITA' D'OFFERTA SOCIALI PER LA PRIMA INFANZIA

TIPOLOGIE PREVISTE

I servizi sociali per la prima infanzia (0-3 anni) sono così identificati

<p>Nido Servizio di tipo diurno, pubblico o privato, di capacità ricettiva da 11 a massimo 60 bambine/i dai tre mesi ai tre anni, con finalità educative e sociali assicurato in forma continuativa attraverso personale qualificato, presso strutture, anche aziendali (Nido Aziendale). Collabora con le famiglie alla crescita e formazione dei minori, nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa. Svolge anche servizio di mensa e riposo.</p>
<p>Micro nido Servizio di tipo diurno, pubblico o privato, oltre che promosso e gestito da associazioni di famiglie, di capacità ricettiva massima di 10 bambine /i dai tre mesi ai tre anni, con finalità educative e sociali assicurato in forma continuativa attraverso personale qualificato, presso strutture, anche aziendali (Micro nido Aziendale). Collabora con le famiglie alla crescita e formazione dei minori, nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa. Svolge anche servizio di mensa e riposo.</p>
<p>Centri prima infanzia Strutture similari all'Asilo Nido che offrono un servizio temporaneo di assistenza educativa e di socializzazione, accogliendo, in maniera non continuativa, bambine/i e da zero a tre anni in numero non superiore a 30 eventualmente con la presenza di genitori e/o adulti di riferimento, e per un massimo di quattro ore consecutive. Non possono fornire servizio di somministrazione dei pasti.</p>
<p>Nido famiglia Nido domiciliare, con finalità educative e sociali per un massimo di 5 bambine/i da zero ai tre anni, svolto senza fini di lucro, promosso da famiglie utenti associate / associazioni familiari, scegliendo il modello educativo e gestionale ritenuto più idoneo nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa.</p>






La rete dei servizi per la prima infanzia in Regione Lombardia

Tipologia unità di Offerta	Numero strutture	Numero posti autorizzati
Asili nido	1.781	57.248
Micro nidi	327	3.164
Nidi Infanzia	322	1.623
centri Prima Infanzia	85	1.599
Totale Regione Lombardia	2.515	63.634

Il 75% delle unità di offerta sono private il 25% pubbliche

Fonte Anagrafica D.G Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato - anno 2013



**Tabella 5 - Percentuale di copertura per la prima infanzia. Anno 2011
(dati sugli utenti nei nidi e nei servizi integrativi e sugli anticipi al 31/12/2011)**

	Utenti /posti			Percentuale di copertura 0-2 anni (3 anni non compiuti)
	nidi d'infanzia	servizi integrativi	anticipi scuola infanzia	
Piemonte	19,8	3,0	3,6	26,4
Valle d'Aosta	17,1	8,9	1,2	27,2
Lombardia	19,8	0,9	2,9	23,6
Liguria	24,8	3,8	5	33,6
Italia nord-occidentale	20,2	1,7	3,2	25,2
provincia di Bolzano	9,3	7,7	n.c	17,0
Provincia di Trento	19,0	2,6	n.c	21,6
Veneto	18,0	2,7	4,1	24,7
Friuli-Venezia Giulia	19,7	5,9	4,3	30,0
Emilia-Romagna	29,2	2,3	1,7	33,3
Italia Nord-orientale	22,0	3,1	3,1	27,9
Toscana	25,2	4,9	3,0	33,0
Umbria	25,4	6,4	5,4	37,3
Marche	20,4	2,7	4,1	27,3
Lazio	14,3	1,5	3,0	18,8
Italia centrale	19,2	3,0	3,3	25,5
Abruzzo	6,3	0,6	8,1	15,0
Molise	16,8	0,0	8,5	25,3
Campania	n.c	n.c	8,5	8,5
Puglia	8,6	n.c	8,4	17,0
Basilicata	9,0	0,0	9,3	18,3
Calabria	6,3	n.c	11,9	18,1
Sicilia	4,9	n.c	7,7	12,6
Sardegna	14,5	1,4	7,8	23,6
Italia meridionale e insulare	7,5	0,8	8,5	13,9
Totale	17,0	2,4	5,1	23,9

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

SERVIZIO INFANZIA E GENITORIALITA'

- 1 RESPONSABILE DI SERVIZIO
- STAFF COORDINAMENTO (5 COORDINATRICI UNITA' OPERATIVA)
- 1 CENTRO FAMIGLIA (SEDE DIREZIONALE)
- 12 ASILI NIDO
(8 GESTIONE DIRETTA E 4 GESTIONE INDIRETTA IN CONVENZIONE)
- 6 SPAZI GIOCO (MEGLIO CENTRI BAMBINI GENITORI)
(2 GESTIONE DIRETTA E 4 IN CONVENZIONE)
- 2 LUDOTECHE COMUNALI
- GESTIONE FUNZIONI DI VIGILANZA E SOSTEGNO FORMATIVO
CON 18 NIDI DEL TERRITORIO

DALLA CENTRATURA SUL SISTEMA DEI SERVIZI PER L'INFANZIA
A GESTIONE COMUNALE

ALLA COSTRUZIONE DI UN SISTEMA FUTURO
DI "SERVIZI TERRITORIALI PER L'INFANZIA E LA GENITORIALITA'"

Questo processo è indirizzato da una "vision" nuova nel rapporto pubblico/privato
Non è pubblico solo il servizio reso dall'Ente locale.
I nidi del territorio profit o no-profit che si prendono cura dei bambini 0/3 anni della città e
dell'Ambito svolgono un servizio pubblico alla collettività

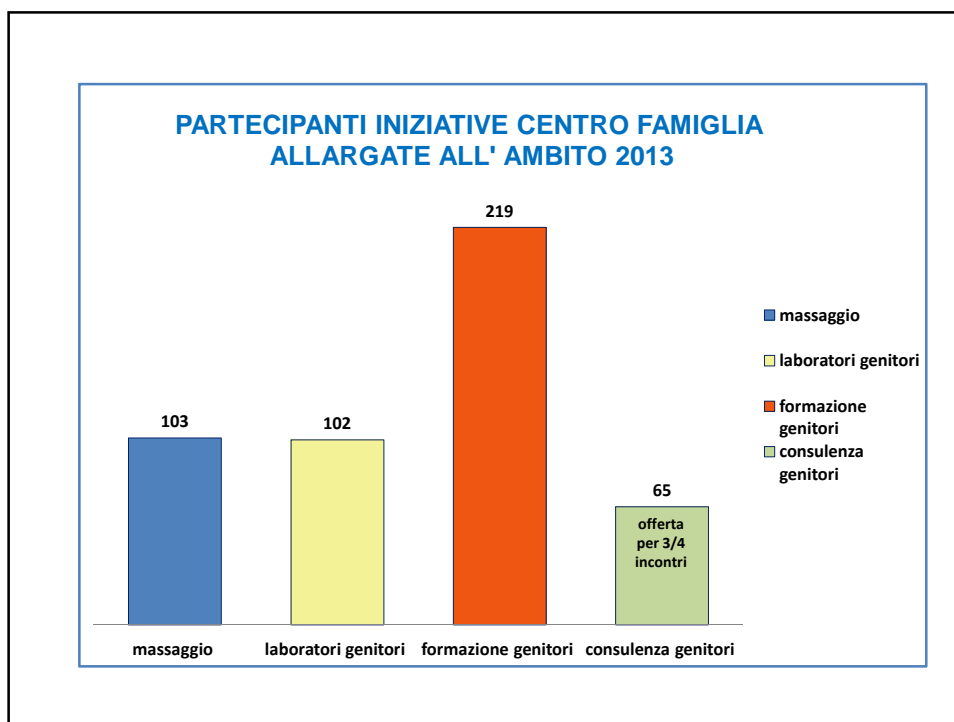
La "vision" nuova ci ha messo nella prospettiva di ri-orientare la "mission" del nostro
Servizio; ovvero l'agire dell'Ente locale è orientato sempre meno a gestire servizi in modo
diretto, ma sempre di più a sostenere e promuovere il protagonismo dei vari attori sociali
del territorio e a garantire livelli minimi di qualità.

PERCORSO DA "SERVIZI PER L'INFANZIA"

A "SERVIZIO PER L'INFANZIA E LA GENITORIALITA'"

Storicamente la cultura del sostegno alla genitorialità, la capacità di accompagnare
e stare accanto ai genitori è cresciuta dentro ambiti operativi: i Servizi per l'infanzia
e i Servizi per l'affido dell'Ente locale.

Questa competenza, questa professionalità è stata travasata dentro le nuove azioni
a sostegno della genitorialità



AMBITI DI OPERATIVITÀ CENTRO FAMIGLIA:

DIVENTARE GENITORI

Diventare genitori è un'esperienza bellissima che può però rivelare difficoltà inattese. Per questo da tempo sono stati avviati in collaborazione con i servizi consultoriali e ospedalieri, l'Università e le Associazioni del territorio interventi di rete a sostegno delle neo-mamme.

•**Accompagnamento alla nascita:** percorsi *"dalla nascita alla maternità"* rivolti alle coppie in attesa del primo figlio, dal sesto mese di gravidanza al sesto mese di vita del bambino, con la presenza di un'ostetrica e un'educatrice.

•**Consulenza sull'allattamento** con il coinvolgimento di un'ostetrica e un'educatrice familiare.

•**Essere mamme:** un'iniziativa dei 5 comuni dell' Ambito in collaborazione con il consultorio ASL, che prevede la possibilità di chiedere una visita gratuita domiciliare di un'ostetrica subito dopo il parto da parte delle mamme alla nascita del primo figlio.

Incontri per neo-genitori entro il primo anno di vita del bambino, condotti da una pedagoga.

•**Corsi di massaggio infantile:** 4 incontri per piccoli gruppi con bambini dai 2 ai 6 mesi condotti da un'educatrice abilitata, dislocati nella rete degli spazi gioco cittadini.

ESSERE GENITORI

I genitori con bambini da 0 a 11 anni presso il Centro Famiglia possono trovare un sostegno attraverso momenti individuali e di gruppo con interventi gratuiti:

- **Consulenza psico-pedagogica:** Un breve percorso offerto alla coppia genitoriale e condotto da un esperto in relazione educative, per consentire ai genitori di affrontare i dubbi e le preoccupazioni che vivono quotidianamente con i propri figli.

- **Gruppi di discussione:** incontri tematici ad iscrizione per tre serate con la partecipazione al massimo di 15 genitori, condotti da educatrici, allo scopo di offrire occasioni di confronto e reciproco sostegno tra genitori.

- **Laboratori genitori:** gruppi di lavoro serale per i genitori dei servizi educativi e non, condotti da educatori, dedicati a molteplici attività in un contesto relazionale amichevole.
 - Incontri tematici aperti a tutti i genitori interessati su argomenti inerenti la vita familiare e lo sviluppo dei bambini e pre-adolescenti

- Sperimentazione sul **tema dell'educazione all'affettività:** percorso di 4 incontri con il coinvolgimento di mamme e figlie pre-adolescenti

GENITORIALITA' SOCIALE

L'esperienza pluriennale del **CENTRO INCONTRA** all'interno del Centro Famiglia per offrire informazioni, orientamento e materiali per il *sostegno alla genitorialità* e la promozione della *genitorialità sociale* (corresponsabilità condivisa degli adulti delle comunità locali verso i bambini e le bambine).

Il Centro Incontra è un servizio del Comune e della Provincia di Bergamo progettato dal gruppo provinciale "Genitori e genitorialità" e si rivolge a genitori, gruppi, associazioni e genitori, amministratori, operatori scolastici e sociali che operano sul territorio provinciale.

- **Informazioni** su opportunità formative per genitori e operatori e sui gruppi locali di genitori anche a livello provinciale
- **Orientamento** sulle risorse a sostegno della genitorialità sociale
- **Documentazione** sulle politiche familiari e per l'infanzia
- **Supporto progettuale e strumenti** per la realizzazione di progetti e iniziative

da un modello di Welfare distributivo ad un Welfare generativo

Questi approcci vanno nella direzione che vede i "Servizi per l'infanzia e la genitorialità" quali parti belle attive nella costruzione del nostro modello di Welfare municipale;
parti del sistema di tutela, cura e protezione sociale.

Il concetto generativo è intuitivo.
Il cammino di questi anni è andato in questa direzione: abbiamo ampliato servizi ri-collocando le risorse e le competenze già attive sul territorio, abbiamo costruito alleanze e sinergie, abbiamo chiesto collaborazioni.

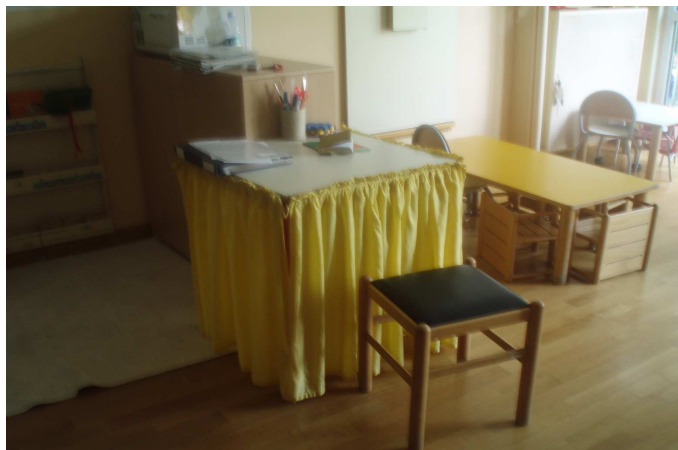
Quale ruolo dell'educatore nei servizi per l'infanzia e la genitorialità'

Una cosa è pensare di essere sul giusto sentiero,
un'altra è credere che questo sia l'unico.
In ogni modo, sono dei modi.

(popolo Puebla, Messico)

Lo scrittoio per gli educatori in stanza:

...un luogo, un momento per fare osservazione



Un invito a sostare per ritrovare la pensosità ed il gusto della ricerca

“..... mentre “pensare” stabilisce il nesso più breve tra l’ individuazione del problema e la sua soluzione ..., la “pensosità” si muove su ritmi e tempi diversi. Tergiversa, prende tempo, esita, si sofferma, divaga, permette di riaprire gli occhi e di dare senso a ciò che si fa”

“ ... per poter far fronte ai cambiamenti esterni, prendersi l’iniziativa di sostare e assumere delle pensosità;...implica accettare di ritornare sui propri passi,per rivedere ciò che abbiamo impacchettato entro metodi e strumenti, ciò che ci rassicura e ci motiva, ciò che ci sembra irrinunciabile per preservare quella che orgogliosamente chiamiamo la ns. professionalità.”

Cinque ipotesi per cambiare: Franca Olivetti Manoukian
Animazione sociale / n°1 gennaio 2008